

Viareggio

Covid: le ricadute sociali

# «Già chiuse cento imprese Servono interventi mirati»

L'esperto di finanza Antognoli fa il punto sulla situazione versiliese. «Un decimo delle aziende rischia di non riaprire. Mutui: chieste moratorie per 36 miliardi»

VERSILIA

La crisi economica provocata dalla pandemia si riflette in modo deciso anche sul rapporto tra banche e imprese. Solo per la Versilia, spiega Gianfranco Antognoli, si parla di «36 miliardi di richieste di moratorie in essere e un miliardo e mezzo di nuovi finanziamenti ottenuti dalle banche del territorio».

## Quali sono gli sviluppi più recenti su questo fronte?

«I due punti principali dell'ultimo incontro tra l'Associazione bancaria italiana e il presidente Draghi sono state le richieste di un ulteriore rinvio delle moratorie in atto (300 miliardi scadenti il 30 giugno) e del perdurare delle garanzie pubbliche, per consentire l'erogazione di mezzi freschi per accompagnare le imprese che hanno necessità di liquidità per investimenti e, più in

generale, per una possibile uscita dalla crisi che ha colpito in particolare le filiere del commercio e del turismo. Queste due misure, devono perdurare oltre la pandemia, per consentire alle imprese di far fronte alle loro necessità di funzionamento e di finanziamento. Occorre permettere alle aziende di tornare a lavorare a pieno regime prima che si interrompano le sospensioni delle scadenze e i finanziamenti assistiti dalle garanzie pubbliche gratuite».

## Per sostenere le imprese non bastano i ristori previsti?

«Si tratta di richieste valide indi-

## LA RICETTA

**«La ripresa va gestita con intelligenza senza erogazioni a pioggia. Resta fondamentale il sostegno creditizio»**

pendentemente dall'emanazione dei decreti, che hanno un obiettivo diverso, seppur complementare, per il sostegno della nostra economia, anche a Viareggio e il Versilia. Le due misure proposte, se i vaccini funzioneranno a dovere, dovranno essere prorogate fino a dicembre per poter accompagnare un disegno di ripresa con la 'messa a terra' degli investimenti pubblici e privati che saranno attivati con i 209 miliardi messi a disposizione dall'Europa. E anche dopo la fine del 2021, le misure governative dovranno essere accompagnate da una gradualità del rientro, mirata soprattutto a privilegiare i settori più duramente colpiti dalla crisi».

## In questo modo si riuscirà a contenere i danni?

«La pandemia lascerà comunque conseguenze sia in termini di chiusure di imprese (forse non inferiori al 10 per cento delle Pmi), sia sul piano occupazio-



L'esperto di economia Gianfranco Antognoli, fondatore dello studio ConCredito

nale, con ulteriori perdite di posti di lavoro dopo la fine del blocco dei licenziamenti che, pur prorogata, dovrà venire meno in corso d'anno. Le banche e le società di leasing continueranno ad avere centralità per aiutare nuovi investimenti produttivi e far ripartire anche il

mercato del lavoro. Le chiusure che già si contano in Versilia sono un centinaio tra negozi e attività artigianali. La ripresa va gestita con intelligenza mirata, senza più erogazioni a pioggia, ma con interventi graduati alle effettive necessità e priorità».

R.V.

# Questo è il modulo per l'autocertificazione